

Pornografia e mass media

Ho parlato di recente in televisione con un dirigente della Polizia di Stato che da qualche anno ha per missione quella di individuare i circuiti di pedopornografia che trovano corsie preferenziali per l'ignobile commercio in Internet con la complicità di siti per così dire specializzati. Mi ha colpito questo ottimo funzionario di polizia quando mi ha detto: "Guardi, io vengo da anni di lavoro all'antiterrorismo eppure ci sono immagini da noi sequestrate che il più delle volte mi rifiuto di guardare perché temo di rimanere vitt ...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/07/2005